



ARISTOCRATICA&POPOLARE AS ROMA CORE&SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA



### Il Redazionale: LA MELA AVVELENATA di Big Luc

Dovremmo poter essere felici e non lo siamo. La nostra squadra ha vinto, seppur in confusione, contro un avversario rognoso e infingardo, privo di quei rispetti che aveva abbondantemente mostrato in casa del Milan.

Dovremmo ballare sui tavoli perché il gioiello più splendente della campagna acquisti ha immediatamente folgorato l'Olimpico realizzando un gol che, non ci sia ingiuria nella parole, ci ha fatto pensare al Capitano, oggi relegato in tribuna.

Dovremmo poter gioire per una squadra che mostra sprazzi grandi, ancorchè ancora oggi molto più legate al talento dei singoli che al felice esprimersi di una manovra corale e ben orchestrata. Ancora non ci siamo, forse ci saremo. Anzi sicuramente ci saremo. Possiamo solo migliorare.

Siamo impossibilitati a liberare questa gioia perché da stamattina un dolore sottile si è installato nel cuore di ogni sportivo, appassionato o meno di motociclismo. La giornata si è portata via Marco Simoncelli, morto a Sepang, facendo la cosa che più amava al mondo che era quello di correre contro il vento nel modo più veloce possibile.

Il caso bastardo ha voluto che si capisse immediatamente che non c'era nulla da fare quando abbiamo visto quel cespo de scarola che c'aveva al posto dei capelli, adagiato sull'asfalto, immobile.

Come abbiamo avuto occasione di scrivere sull'onda dell'emozione di una scomparsa ingiusta e inattesa Supersic non era per noi che un fratello piccolo nella passione. Un figlio come ne vorresti uno che ride felice abbarbicato al serbatoio della tua moto.

Un figlio dal talento non esagerato come quello di Valentino, dotato da madre natura di una cifra così enorme da spaventare. Un figlio e un fratello piccolo fragile e scanzonato pieno di ricci ribelli a diventare testimonianza iconica di una estroversione che conquistava.

Un ragazzo in carne ed ossa in grado di farsi fumetto, che ti saresti portato a casa per far baldoria, con quell'aria tra il trasognato e lo scariato che attirava più delle sue staccate ultras (oltre).

Addio Fungo Porcino, c'hai lasciato con un grande dolore. Come quando è morto Gilles, come quando è morto Ayrton, come quando se ne andarono Sarineen e Pasolini a Monza.

Ciao fratello piccolo nella passione per quel vento che ti soffia in faccia anche se l'aria è immobile, passione più grande e travolgente di noi e che non si può spiegare. Come l'amore che abbiamo per la grande Roma. Da stasera dovremo dedicare un pensiero in più per la tua animella candida rapita dalla morte pirata nella terra di Sandokan. Riposa in pace SuperSic, con il vento tra i riccioli perché si sa, in paradiso, ma solo in paradiso, er Capo ha reso facoltativo l'uso del casco.

Ad maiora



FOTO © Pietro Bertea

COMMENTO  
ALLA PARTITA

FOTO © Pietro Bertea

LA PARTITA:  
ROMA PALERMO –  
Lamela è verde ma  
succosaScritto da **Petra**  
Lunedì, 24 Ottobre

Quando si va al mercato bisogna compiere una scelta: frutta matura da mangiare nel giro di poco tempo o frutta meno matura da gustare dopo un po'.

Succede però che finendo la prima si addenti la seconda.

E a volte il sapore non è acerbo, anzi è piacevolmente dolce.

Ecco il gol di Lamela è stato uno zuccherino che abbiamo assaporato per tutta la partita, utilissimo soprattutto nei momenti più duri della gara quando il Palermo era sul punto di farci male.

Una Roma che sa creare ma che concede troppo.

Problemi sugli esterni che non affondano mai.

Cantiere completamente aperto dove però la nota positiva che va ribadita è che il capocantiere non è più rigido come all'inizio.

Certo Luis Enrique ha delle fisse, prende delle decisioni che ci lasciano un po' così però il suo muro di granito presenta dei piacevoli buchi.

Questo campionato di nessuno per ora ci aspetta e ci fa credere in qualche piazzamento buono per le coppe.

L'abbondanza che ha la Roma, senza dover giocare le coppe, richiede una gestione complicata ma affascinante.

Lasciando perdere il bussolotto per l'estrazione dei giocatori si potrebbe sperare nell'insperabile.

petra@corederoma.it

p.s.: Per Sic, r.i.p.

TABELLINO:  
Roma 1 – Palermo 0

FOTO © Pietro Bertea

## Roma 1 - Palermo 0

Scritto da **Lucky Luke**  
Domenica, 23 Ottobre

ROMA (4-3-1-2): Stekelenburg; Casseti, Burdisso, Juan (33' st Heinze), Josè Angel; Pizarro, De Rossi, Gago; Lamela (38' st Bojan); Borriello (25' pt Perrotta), Osvaldo. (Curci, Heinze, Taddei, Semplicio, Perrotta, Borini). All.: Luis Enrique.

PALERMO (4-3-1-2): Tzorvas; E. Pisano, Silvestre, Migliaccio, Balzaretto; Acquah (36' st Miccoli), Barreto, Della Rocca (9' st Cetto); Zahavi (30' Ilicic); Hernandez, Pinilla. (Benussi, Mantovani, Aguirregaray, Bacinovic). All.: Mangia.

ARBITRO: Bergonzi di Genoa.

MARCATORI: Lamela al 7' pt.

ARBITRO: Tagliavento di Terni.

NOTE: Spettatori: 35.000. Ammoniti: Hernandez, Della Rocca e Migliaccio, Gago e Pizarro per gioco scorretto.

Angoli: 6-6.

Recupero: 0 e 3'.



FOTO © Pietro Bertea

## LE INTERVISTE

LE INTERVISTE :  
ROMA 1- PALERMO 0Scritto da **Lucky Luke**  
Domenica, 23 Ottobre

## SABATINI ALLA RAI

Una bella soddisfazione per un dirigente portare un giocatore come Lamela che dopo 7 minuti dall'esordio fa un gol così...

E' una soddisfazione per me, ma è una soddisfazione per la Roma che ha scelto di intraprendere un percorso e Lamela ne fa parte, quindi siamo tutti molto soddisfatti. E' un ragazzo che ha ancora molto da lavorare per potersi affermare.

Lei non è venuto al derby perché ha detto 'quando non ci sono io la Roma vince'. Adesso come la mette? Le tocca venire a tutte le partite?

No, io ho avuto un problema personale alla partita di Parma.

Non ci sono andata e la squadra ha vinto, e ho ritenuto di non venire in casa con l'Atalanta, poi ci hanno pensato i giocatori a ricordarmelo. Qualcuno mi ha detto 'Direttore, 6 in due partite...perseveri'. Quindi non sono venuto con la Lazio ma sciaguratamente si è interrotta quella tendenza favorevole.

Oggi abbiamo capito perché Luis Enrique non faceva giocare Juan, il brasiliano è andato maluccio... No, non direi. E' tanto che non gioca, ha recuperato la piena condizione da poco meno di un mese, quindi anche lui come Lamela ha bisogno di un ritmo partita, di giocare, di minutaggio.

Siamo contenti di come ha giocato, comunque il Palermo ci ha messo in difficoltà, dispone di buoni giocatori di ottimo livello.

Ha sentito Zamparini?

No, penso che mi telefonerà stasera. Spero che l'abbia vista la partita perché il Palermo ha fatto una partita eccellente.

Gli consiglierebbe di tenerlo Mangia?

Absolutamente sì, se il Palermo ha giocato così deve per forza esserci la mano dell'allenatore dietro. I giocatori non inventano molto.

Quale può essere il ruolo della Roma in questo campionato equilibrato?

Ho grandi recondite speranze che la Roma possa essere competitiva. Adesso finiamo questo ciclo di 6 giorni e abbiamo due partite importanti, Genoa e Milan in casa.

Vediamo come ne usciamo e poi facciamo i conti. Ha svicolato però? No, mi fido enormemente, anche troppo. Dovrei essere più prudente.

Alla Champions League crede? Ci credo fermamente, una cosa inconfessabile, dovrei essere più prudente però ci credo. Vorrei poi unirmi alle parole di Totti su Simoncelli.

## SABATINI A MEDIASET

C'era grande attesa per vedere Lamela dopo l'infortunio maligno alla caviglia...

"Non era un infortunio maligno, il suo infortunio è stato trascurato e non voglio tornare su questa cosa perché mi sono già espresso abbondantemente"

La nazionale argentina lo ha fatto giocare mentre doveva invece riposare...

"Ma questa è una polemica che voglio chiudere perché non mi pare il caso neanche per il ragazzo. Non deve perdere le simpatie che ha in quel paese là. Al di là di Lamela è stata la vittoria della Roma. Ne avevamo bisogno perché subito dopo un derby perso in maniera melodrammatica, perché perdere così...No la squadra oggi è stata formidabile, insieme all'allenatore ha trovato subito la serenità e la voglia di fare. Siamo stati anche un po' fortunati perché il Palermo è un'ottima squadra che ci ha messo in difficoltà"

Ma cosa succede a questa squadra, dopo aver segnato il gol non riesce a trovare il colpo del ko...

"No, è vero che abbiamo il braccio un po' corto, ma dobbiamo abituarci a vincere come tutte le squadre prendere coscienza dei nostri mezzi e delle nostre qualità. C'è tanto da lavorare, abbiamo appena iniziato e non dobbiamo aver fretta"

Il programma della società per tornare ai vertici. Quanto ci vorrà?

"Con il presidente abbiamo parlato di 3-4 anni, senza nessuna presunzione io spero che nel giro di due anni questa squadra possa competere. Però se non fossero 2 ma 3 andrebbe bene lo stesso"

La scelta di un allenatore straniero è stata una scelta dettata dal fatto che non c'era nessuno nel campionato italiano che cercavate oppure ci sono altre motivazioni?

"No, c'è stata una scelta per portare una cultura diversa dalla nostra. Una maniera di concepire il calcio diversa dalla nostra. La voglia di costruire la partita attraverso un

palleggio serrato magari prendendo anche più rischi".

Che tipo di prospettive ha Lamela? "E' un ragazzino ancora, staremo attenti a proteggerlo. Da parte mia non c'è stata un'intuizione clamorosa perché i più grandi club europei sapevano il suo valore"

Come hai fatto a gestire le polemiche estive?

"Ho fruito della particolare sensibilità che hanno sia Totti che Luis Enrique"

A che punto sono le trattative per il rinnovo di De Rossi perché il Manchester City rimane alla finestra?

"E' sempre stato un obiettivo dei grandi club europei ma c'è una grande voglia da parte sua di fermarsi qui e ce n'è altrettanta da parte nostra per trattenerlo. Sicuramente troveremo un accordo. Daniele vuole giocare a Roma per tutta la vita. La percentuale che il rinnovo si faccia è altissima"

LUIS ENRIQUE ALLA RAI

De Rossi ha detto che è stata una partita importante quasi quanto il derby...

Tutte le vittorie sono importanti, quella dopo il derby è importantissima, perché è una settimana in cui ci sono 3 partite. Siamo in crescita.

La Roma non ha preso gol nel secondo tempo, ma ci sono stati cali di intensità. Nel primo tempo sembra un po' il remake del derby, ha temuto che finisse come con la Lazio a un certo punto?

Eh...fortunatamente non è stato così, perché negli ultimi minuti il Palermo è stato forte, ha fatto un bel lavoro. Ma io sono contento dell'atteggiamento di tutta la partita. Continuiamo così, in tre giorni abbiamo un'altra partita e vediamo di recuperare.

Nove formazioni diverse per nove partite in Europa League e campionato, 23 giocatori utilizzati solo in campionato. Lei non pensa che qualcuno possa destabilizzarsi non sapendo fino all'ultimo se gioca?

No, se fosse così non lo farei. Se faccio così è la mia mentalità. Abbiamo 29 giocatori, adesso credo che il cammino è più breve per arrivare a fare qualcosa di interessante ed è positivo perché i tifosi possono vedere tutti i giocatori.

Le manca Totti in questo momento, uno dei pochi che conosce i tempi di gioco?

Dopo l'infortunio, con Francesco abbiamo parlato di questa situazione. E' importantissimo per noi, è il punto di riferimento per il resto dei

compagni. Sta migliorando il suo stato fisico, se il capitano è con noi, meglio.

Molto meglio avere anche un giocatore come Lamela, un debutto da predestinato?

Sì, è un giocatore speciale, alla sua età, fa i primi 8 minuti ed è capace di fare così. Ha lavorato tantissimo. Credo che sia un giocatore speciale, sono contento del suo atteggiamento e di quello di tutta la squadra.

PIZZARRO IN ZONA  
MISTA

Che partita è stata?

Sono contento per la squadra e sono contento della mia prestazione. Oggi abbiamo incontrato un grande Palermo che ci ha fatto soffrire. Oggi la cosa più importante era vincere e perciò siamo stati bravi in questo.

Come ti trovi con Gago e De Rossi?

E' un modulo che a piace tantissimo perché ti permette di giocare a calcio.

Cosa ne pensi di Erik Lamela? Sono contento per lui, perché in questi giorni abbiamo parlato spesso. Penso che per lui sia stato il massimo debuttare con un gol così importante che ci ha permesso di conquistare i tre punti.

Come ti trovi con Luis Enrique? Benissimo. Soprattutto è un rapporto leale. Al di là della bravura dell'allenatore è la prima cosa che vedo io. E' una persona molto leale.

## SABATINI A SKY

Qualche settimana fa sembrava che tutto dovesse essere più in salita. Una vittoria che ci voleva "Ci voleva proprio. Recuperare una sconfitta come quella nel derby non era facile, ma sono stati bravi i giocatori e l'allenatore. Si sono subito ritrovati lavorando e proponendo il calcio che vogliamo portare avanti. Siamo stati anche fortunati, ma non si vince mai senza fortuna nel calcio"

Sabatini è famoso per scoprire talenti in sudamerica. Oggi abbiamo apprezzato Lamela, le prime impressioni: sembra sia un grande talento. E' soddisfatto? E' per gran parte un suo colpo

"E' un colpo della Roma perché io opero nella Roma e faccio le scelte per questa società. Quello che rilevo con più soddisfazione, nonostante il gesto di Lamela sia stato splendido, è che è riuscito un pressing super offensivo, uno

degli obiettivi ce l'allenatore vuole perseguire, che ci ha premiato.

Questo darà ulteriori motivazioni alla squadra per lavoare in unna certa direzione"

La Roma aveva tre registi in campo ma non sempre è riuscita ad imporre il proprio gioco. Si può migliorare qualcosa?

"Ovviamente può migliorare perché a volte ci sono difetti nella circolazione della palla ma il nostro canovaccio sarà sempre questo, evitando gli errori naturalmente che anche oggi ci sono stati. Oggi abbiamo sviluppato il calcio che Luis Enrique ha in testa anche se poi abbiamo corso dei rischi nei 90 minuti"

Lamela può diventare più forte di Pastore?

"Di Pastore fu acquisita una quota e fu pagato ovviamente molto di meno. non credo di poter fare un parallelo tra i due, sono due calciatori diversi: Pastore si inventa un calcio suo, Lamela è più pragmatico nella giocata. Questo ragazzo che è del '92, ha esordito oggi e lo ha fatto in maniera autoritaria. Anche se credo evidente che gli manchi molto dal punto di vista del ritmo e dei movimenti, perché deve capire i movimenti della squadra. Non ha potuto farlo perché si è allenato con il gruppo solo negli ultimi venti giorni. Dobbiamo aspettarlo"

Sette nuovi acquisti oggi in campo. Grande partita di Stekelenburg "Stekelenburg è stato decisivo e siamo molto contenti della sua prestazione. La aveva fatta anche con la Lazio. E' uscito da un infortunio non gravissimo ma molto fastidioso ed è rientrato bene. Può essere un giocatore importante per noi"

Lei rappresenta la globalizzazione nel calcio

"Ti devo smentire perché io sono molto attento anche ai nostri calciatori. noi ne abbiamo di molto forti che conoscerete sicuramente. Noi lo spingeremo. Quello è un problema del calcio, una delle cose che si potrebbero fare per migliorare nel calcio"

LUIS ENRIQUE IN  
CONFERENZA STAMPA

Quando finisce la stagione vi dirò se sono stato capace di farvi vedere il calcio che voglio. Sono contento per l'atteggiamento incredibile, molto migliore rispetto a quello che avevo visto quando sono arrivato. Questo significa che i calciatori hanno voglia di fare qualcosa e questo per me è già

sufficiente. Vi assicuro che non voglio soffrire così. I tifosi forse sono abituati ma io no. Non voglio finire le partite così. Però contro il Palermo sapevo che sarebbe stata difficile e così è stato.

Per evitare il pressing sistematico su De Rossi a inizio azione, quanto può essere utile un giocatore tecnico come Juan?

Lui ha una qualità diversa, per questo gioca con la sua Nazionale. Ogni calciatore ha le proprie qualità, lui può facilitare l'uscita del pallone, ma non deve dipendere solo da lui, deve dipendere da tutti. A volte non riusciamo ad uscire col pallone perché l'avversario fa pressione con tre giocatori e in questi casi dobbiamo trovare soluzioni diverse. Io per primo devo migliorare e trovare soluzioni diverse.

La Roma parte sempre molto bene e poi cala, come mai? La Roma avrà mai una formazione base di 13-14 elementi?

Non lo so! Dipende da tante cose. Io parlo sempre dell'importanza di aver una squadra come queste, fatta da professionisti che si allenano bene. Ho ancora tanti Primavera che mi piacciono tantissimo da vedere... Non lo so, lo vedremo. A volte ci sono gli infortunati, a volte gli squalificati... Per me questa squadra è più forte se tutti sentono che possono aiutare. Un giudizio su Lamela e su Gago? Lamela ha 19 anni ed è un giocatore diverso dagli altri. Ha grande qualità, ma deve migliorare tantissimo. Ha l'atteggiamento e la voglia di farlo e questo è l'importante. Sta ascoltando i consigli dei compagni, sta guardando per crescere. Sono contento per lui. E' un calciatore speciale: oggi ha avuto un'opportunità. Il suo gol è servito alla squadra e faccio i complimenti sia a lui che alla squadra. Gago è un giocatore arrivato alla fine del mercato e ha fatto vedere di poter giocare sia come regista che come interno: regge la pressione e non perde il pallone. In questo momento è tra i titolari per il suo valore. Nell'ultima mezz'ora di gioco la Roma non pressa quando perde palla... Si aspettava un esordio così da parte sua?

Lamela è capace di fare un calcio straordinario alla sua età. E' tranquillo ed è incredibile per me poterlo allenare. Più giocatori di qualità ho, meglio è. Poi sta a me scegliere quali fare giocare. Il pressing dopo una palla persa è la chiave per noi, ma è impossibile farlo 90 minuti. Dobbiamo evitare di perdere il pallone in maniera stupida, perché ogni volta che lo

facciamo rischiamo il contropiede avversario. Noi facciamo possesso palla rimanendo molto larghi e se perdiamo palla siamo morti: è successo al derby e succederà di nuovo. Il nostro lavoro è per evitare che succeda nuovamente. Non è facile, lo vedo, non so se sarò capace di impedire che succeda. Non so se ci vorranno 6 mesi o 18 anni!

### FENUCCI A ROMA CHANNEL

Una bella vittoria, un po' sofferta ma va bene così. Questi 3 punti sono fondamentali... Si ci piace vincere anche così, ma vorrei soffrire un po' meno! Nel finale abbiamo avuto paura che il Palermo ci raggiungesse e sarebbe stato ingiusto visto che abbiamo avuto occasioni per chiudere. Il Palermo ci ha messo in difficoltà, sapevamo sarebbe stata una partita difficile e la abbiamo affrontata bene. Crescendo sapremo gestire meglio questo tipo di difficoltà. Questa campagna acquisti sembra perfetta... Sono state operazioni che garantiscono alla Roma un futuro. Oltre ai ragazzi che già avevamo in rosa, di grande qualità. Questo campionato è particolare, per ora siamo anche in una buona posizione di classifica. Ci sono tutte le condizioni per migliorare e i giocatori arrivati ci daranno una mano. Pochi giorni fa è arrivato Franco Baldini... Si ha subito parlato di un tema caldo come quelli dei biglietti omaggio! Ci stiamo impegnando anche sotto questo aspetto per dare un messaggio culturale diverso. Il gol di Lamela premia il vostro investimento? Mah è stato il primo tassello spero di una lunga carriera che Lamela farà con la Roma. Era all'esordio, tra l'altro ha iniziato a prepararsi in ritardo e sapevamo che avrebbe potuto avere delle difficoltà. Ha fatto molto bene e ne siamo contenti, quando si vince daltronde tutto sembra più bello. Invece noi dobbiamo guardare alle cose andate meno bene anche in questi momenti, per migliorare in futuro. La Roma è tra le squadre di serie A che hanno cambiato di più. Forse partiva un po' indietro rispetto alle altre, ma ora è lì assieme a tante rivali importanti... Siamo partiti da 11 giocatori nuovi che si sono integrati alla quadra già presente. L'integrazio-

ne richiede lavoro e impegno da parte di tutti, secondo me stiamo procedendo bene. Il campionato è molto diverso dai precedenti e questi ci dà anche una posizione di classifica interessante, che ci lascia ottimisti per il futuro. Stiamo costruendo una filosofia di calcio diversa e questo ci porterà anche ad alti e bassi, in un percorso di crescita continua. Sabatini ha visto la partita con voi? Per lui era una gara particolare, tra l'avversaria e il debutto di Lamela, la sua scommessa principale... Lamela è anche un investimento della società. La partita l'ha vista dall'alto e la cosa ha portato bene.

### CASSETTI IN ZONA MISTA

Abbiamo concesso qualche chance di troppo, ma l'importante era ripartire con tre punti dopo la sconfitta nel derby e questa è la cosa fondamentale. In qualche occasione poteva chiudere prima la partita, però non dobbiamo dimenticare che abbiamo giocato contro una buona squadra quindi si poteva aspettare un finale più tecnico perchè loro hanno cercato di pareggiare in tutte le maniere, portando anche 6-7 giocatori in avanti. Negli ultimi minuti la Roma subisce sempre un crollo. Sì, quando arrivi negli ultimi 15-20 minuti, noi vogliamo fare un possesso palla per addormentare la partita, solo che quando la stanchezza si fa sentire, ti fa sbagliare anche degli appoggi semplici. Può capitare che la squadra non si disposta bene e le squadre ne approfittano. Ti senti più terzino o difensore centrale? Con il mister c'è un confronto tutti i giorni. Io cerco di fare tutti i giorni il mio dovere, poi il mister fa le sue scelte.

### LUIS ENRIQUE A ROMA CHANNEL

Come valuta la partita? Anche oggi, come al derby, dopo il gol qualcosa è cambiato... Questa partita è stata più completa, contro una squadra forte come il Palermo, con calciatori di altissimo livello. Nel primo tempo ricordo un solo intervento di Stekelenburg, siamo stati corti, compatti. All'inizio del secondo tempo abbiamo fatto bene, ma alla fine abbiamo sofferto per errori facili durante il possesso: a volte è un errore tecnico, altre di stanchezza.

Dobbiamo sempre pensare che di fronte c'è un avversario di qualità pronto ad essere pericoloso. Come giudica il gol di Lamela? Un bel modo per presentarsi all'Olimpico... Ha 19 anni ed è capace di fare cose simili... Non me lo aspettavo che partisse così forte. E' un calciatore che ha grandi capacità di goleador anche se nasce trequartista. Dobbiamo fargli capire che deve andare in gol più spesso, anche se oggi ne ha fatto uno incredibile. Siamo molto contenti quando recuperiamo i nostri calciatori, vale sia per Lamela che per Juan. Anche Stekelenburg oggi è sembrato perfettamente recuperato... Sì lo abbiamo preso proprio per questo! Faccio i complimenti a lui e a tutta la squadra: abbiamo sofferto ma abbiamo controllato entrambe le fasi. Alla fine ha rinunciato alle 3 punte... Sì ho visto giocare Perrotta tanti anni come tre-quartista. Avevo visto tantissimi errori a metà campo e ho pensato di inserirlo per fermare un po' la partita, alzando Pizarro e facendo giocare Lamela come seconda punta. Quando ho fatto il cambio era per assicurarmi il possesso del pallone e andare a cercare più facilmente il secondo gol.

### CASSETTI A ROMA CHANNEL

Come hai vissuto questo periodo senza giocare? Bene, con grandissima serenità. Giustamente il mister fa le sue scelte e credo le faccia per il bene della squadra. Io faccio parte di un gruppo e devo aspettare il mio momento. Sei entrato a freddo nel derby e oggi hai fatto una partita importante in una posizione in cui ormai il mister sembrava non vederti più... Sicuramente è il ruolo che so fare meglio rispetto al centrale, è una piccola soddisfazione. Oggi vittoria importante, ma secondo tempo di sofferenza... Siamo partiti molto bene, come è successo tante altre volte. Dopo il gol è cambiato l'atteggiamento del Palermo, che ha cercato, soprattutto nel secondo tempo, di portare tantissimi giocatori in fase offensiva. Questa superiorità numerica ci ha fatto un po' soffrire. Se sei stanco e cerchi il possesso magari fai errori elementari e perdi il pallone. Questa è l'analisi che ho colto dal campo. La Roma ora è in alto assieme

alle grandissime. Può essere competitiva in una stagione così equilibrata? Sì non c'è ancora una squadra principe come prima è stata l'Inter. Noi però dobbiamo vivere domenica per domenica e cercare di fare il massimo ad ogni partita. Più avanti vedremo quale sarà il nostro destino.

### PIZARRO A ROMA CHANNEL

Oggi un Pizarro straordinario... Sono contento per la prestazione, la stavo cercando e ho lavorato in maniera importante durante la settimana per essere al top. Non era facile dopo la sconfitta al derby. La cosa più importante oggi era vincere subito. Quando è arrivato Luis Enrique molti critici hanno detto che Pizarro non poteva essere l'uomo giusto per il suo modulo... Secondo me tutto viene dal fatto che mi sono infortunato l'anno scorso. Poi tante incomprensioni da parte dei media e accuse che non meritavo... Viene tutto da lì, poi ci sono le amicizie... Ma ormai tutto è passato. A me questo modulo piace tantissimo, perché si gioca a calcio. Oggi vittoria sofferta... Soffriamo per ogni vittoria da quando sono arrivato! Oggi abbiamo visto un ottimo Palermo: hanno giocato a viso aperto. Magari noi dobbiamo essere più cinici sotto porta, chiudere prima le partite per poi gestire meglio il gioco e soffrire meno nel finale. Per De Rossi è più facile giocare con due calciatori tecnici come te e Gago, specialmente se viene aggredito. Sì l'idea di Luis è avere tante alternative: vuole fare movimento e avere possesso palla. Il compagno deve trovarsi libero in modo che chi ha il pallone abbia più opzioni. Che ne pensi di questo nuovo allenatore? Sembrate tutti entusiasti... Ci ha portato gioventù, voglia e passione. Ne ha tantissima in quello che fa. Pensiamo che si vede che seguiamo le sue idee, anche quando perdiamo. I centrocampisti forse dovrebbero cercare più la conclusione da fuori... Forse è un po' colpa nostra, che cerchiamo sempre l'assist. E' un aspetto in cui dobbiamo migliorare, un'alternativa valida per arrivare al gol. Prima di Natale affrontiamo Milan e Juventus, un calendario molto impegnativo... Tutto il campionato lo è: ci sono tante partite belle da giocare.

Dobbiamo dimostrare che abbiamo voglia di materializzare questo famoso 'progetto'. Comunque la Roma è a ridosso delle zone alte... Il campionato è equilibrato, la classifica è corta. Sarà dura fare sempre punti.

### LUIS ENRIQUE A MEDIASET

Roma molto bene all'inizio poi grande sofferenza... "Sì bene l'inizio, ma non c'è mai una vittoria facile. In questo caso faccio i complimenti ai calciatori che hanno saputo rimanere in una situazione difficile, il Palermo era soprattutto alla fine della partita forte. Sono contento, siamo in crescita, continuiamo così" Quando a deciso di mettere Lamela dal primo minuto? "Ho deciso ieri. E' entrato in campo con grande personalità. Lui è un giocatore di grande qualità. Ha fatto una grande partita" Ti preoccupa più la fase difensiva di tutta la squadra o solo di un settore proprio della difesa? "Noi cerchiamo sempre l'equilibrio. E' normale soffrire con una squadra come il Palermo, quando sono preoccupato lo sono per tutta la squadra non di una linea in particolare"

### LUIS ENRIQUE A SKY

Dopo il derby il risultato era la cosa più importante "Lo è sempre. Ma noi cerchiamo di fare una proposta e quando questa finisce con un risultato positivo è sempre meglio. Ma ci sono cose che dobbiamo migliorare ma è normale che succeda in questo tipo di partite" C'erano tre registi in campo e in certi momenti non fate possesso. Perché la Roma cala d'intensità nonostante questi giocatori di qualità? "Magari perchè di fronte c'è un'altra squadra. Una buona squadra che conoscevo e che ha tantissimi giocatori di qualità. Noi cerchiamo di sfruttare questo possesso di palla per non subire azioni pericolose ma a volte però è impossibile e nel finale abbiamo sofferto" Lamela le è piaciuto? "Sì è un calciatore forte e che deve incorporare alle sue qualità il gol. Mi è piaciuto il suo atteggiamento e la sua personalità. Ma è stata brava tutta la squadra vincere con il Palermo non era facile. Noi continuiamo ad utilizzare tantissimi giocatori perchè siamo una squadra ampia e voglio che sia così"

Prima volta senza subire reti nel secondo tempo. Ha visto più attenzione? "Credo di sì. Ne avevamo parlato nell'intervallo. Avevamo iniziato benissimo la ripresa ma è mancato un po' il possesso di palla tante volte ripetuto. Noi dobbiamo sapere quando andare in verticale e quando in orizzontale. E' una situazione normale che conosciamo e che cerco di far capire ai calciatori. Ma l'atteggiamento giusto c'è. Siamo in crescita" La Roma manca di cattiveria in zona gol? "Questa è una regola del calcio che sappiamo: se non cchiudi la partita l'avversario può sempre tornare. Oggi poteva andare così. Ma ho quattro/cinque attaccanti che possono fare gol" Grandi parate di Stekelburg e De Rossi

"Io credo che per quanto riguarda Stekelenburg, lui aveva la necessità di giocare una buona partita. Gli farà bene al morale. A volte un giocatore sbaglia, ma quando sbaglia uno sbagliamo tutti, e quando vinciamo lo facciamo tutti insieme" Un commento alla classifica? "I numeri non mi interessano. E' meglio vedere la Roma con 11 punti che con 10. I tifosi capiscono questo sforzo della squadra e questo tipo di lavoro e sono contento per quello. Ieri ho visto il Genoa ed è una squadra fortissima" Un giudizio su Juan? "Juan è un giocatore che tutti conosciamo. di immensa qualità, nazionale brasiliano. E' stato difficile per lui giocare 60 o 70 minuti. Abbiamo tanti giocatori e Juan è uno importante"

### DE ROSSI A MEDIASET

Vittoria importante ma sofferta... "Sì è normale soffrire con squadre come il Palermo, è normale. Sono giocatori forti che lottano sempre fino all'ultimo. E' normale soffrire un pochino" partite con il Palermo si soffre sempre è normale Dopo il derby c'era molta curiosità per come la squadra reagiva dopo quella sconfitta importante. Guardando la classifica si può sorridere perchè è molto corta. Siete lì, quali prospettive per questa Roma? "Non essere lì dopo sette partite sarebbe stato gravissimo, nonostante la rivoluzione e i cambiamenti. Siamo lì, ogni partita è difficile. E' un campionato equilibrato" Cosa pensi di Lamela che si è presentato con un gran gol? "Che è bravo, ha tirato quella

pigna come si dice a Roma, da giocatore esperto" Come stiamo messi con il rinnovo del contratto? "Ha fatto la conferenza stampa qualche giorno fa il Direttore Generale. Ha detto tutto lui. Non è cambiato nulla dall'ultima volta. Non c'è niente da aggiungere"

### DE ROSSI A SKY

Quanto era importante vincere dopo la sconfitta nel derby? "Non voglio esagerare dicendo che era una partita più importante più del derby ma quasi. Una batosta così all'ultimo minuto. Oggi abbiamo vinto soffrendo" Super parata di Stekelenburg che vale come un gol. Ma anche la tua su Ilicic non è da meno "Io credo che oggi abbiamo fatto una partita da squadra. Poi ci sono stati gli errori e le cose buone ma è una squadra compatta. Più compatta di quella vista nel derby anche se in 10 è sempre più difficile. Io vedo sprazzi di una squadra vera e di un vero gruppo" Quanto era importante avere al tuo fianco due registi come Gago e Pizarro quando il Palermo pressava su di te "Niente nasce per caso in questa squadra. C'è un'idea ben precisa che a volte magari abbiamo fatto fatica a mettere in atto ma c'è, e a prescindere da chi gioca sono tutti calciatori di qualità e si vede" In campo hai ripreso Josè Angel ma poi è stato il primo che hai abbracciato al fischio finale "Sì perchè poi a me dispiace quando mi arrabbio con i più giovani. Oltre a dirlo per la squadra lo dico per lui, perchè secondo me può diventare un fuoriclasse, con un pizzico di cattiveria e scaltrezza in fase difensiva può diventare uno dei migliori terzini sinistri che c'è in circolazione" Fine primo tempo:

### LAMELA A SKY

Non si potrebbe pensare ad un debutto migliore... "Sono molto contento di come sta giocando la squadra e dobbiamo continuare così". (da romanews.eu)



FOTO © Pietro Bertera

### IL PAGELLONE

	IL TEMPO	31 MAR	SPORT MEDIASET	MEDIA SET	MEDIA DI GIORNATA	MEDIA DANZINO ANNO
Stekelenburg	7.0	7.5	7.0	7.0	7.1	6.3
Lobont	-	-	-	-	-	6.0
Rosi	-	-	-	-	-	6.1
Cassetti	5.5	5.0	5.5	6.0	5.5	5.6
Cicinho	-	-	-	-	-	5.3
Heinze	6.0	6.0	-	-	6.0	6.3
Juan	5.5	5.5	6.5	5.5	5.8	5.8
Kjaer	-	-	-	-	-	5.4
Burdisso	6.0	6.0	6.0	6.0	6.0	6.0
J. Angel	6.5	5.0	5.5	6.0	5.8	5.5
Ferrotta	5.5	6.0	6.0	6.0	5.9	5.7
Simplicio	-	-	-	-	-	6.3
Taddei	-	-	-	-	-	6.3
Pizarro	6.0	6.0	5.5	6.5	6.0	5.9
Gago	7.0	6.5	6.5	6.5	6.6	5.8
De Rossi	6.0	7.0	6.5	6.5	6.5	6.4
Pjanic	-	-	-	-	-	5.9
Osvaldo	5.5	6.0	5.0	6.0	5.6	6.0
Bonni	-	-	-	-	-	5.8
Toti	-	-	-	-	-	6.3
Lamela	7.0	7.5	7.0	7.0	7.1	7.1
Bojan	6.5	6.5	-	6.0	6.3	5.9
Bornello	5.0	5.5	5.0	5.0	5.1	5.7

### ARBITRO CORNUTO



### Roma - Palermo: BERGONZI !!

Scritto da **Er Puttaniere**  
Giovedì, 20 Ottobre

Nome: Mauro  
Cognome: Bergonzi  
Nato a: Genova  
Il: 30 dicembre 1971  
Professione: Assicuratore  
Assistenti: Giachero - Musolino  
Quarto uomo: De Marco  
Coefficiente difficoltà partita: 4  
Partite della Roma arbitrate in campionato: 6  
Partite della Roma arbitrate in coppa: 5  
Partite con "Under 2,5": 3  
Partite con "Over 2,5": 8

Partite con "nogol": 3  
Partite con "gol": 8  
Voto del putta per la designazione: 7

Sarà Mauro Bergonzi "l'arbitro di coppa visto che ci arbitra sempre lui nelle coppe nazionali.. ad arbitrare la gara di domenica pomeriggio tra Roma e Palermo. Il genovese porta con sé un bilancio positivo con i giallorossi, in campionato addirittura eravamo imbattuti fino all'ultima sfida diretta, Roma-Napoli dello scorso anno, quando Cannavaro e Cavani si presero l'Olimpico giallorosso. Sono 11, in totale tra campionato e coppe, (6+5) i precedenti di Bergonzi con i giallorossi. Tutto ebbe inizio all'insegna del fair play, quando in un Roma-Messina 2-1 del 2006, De Rossi aiutò il quasi 40enne direttore di gara ammettendo di aver colpito con la mano un pallone che poi era finito in rete. Applausi e ringraziamenti. Storia opposta, invece, nella sfida contro la Fiorentina l'anno successivo. Un fuorigioco sbagliato e una gomitata di Mutu non sanzionata, ostacolarono la strada dei giallorossi. Bergonzi arbitro nuovamente la sfida tra la Roma e i toscani nel novembre del 2010, quando la squadra di Ranieri vinse per 3-2. Roma-Catania 1-0 e Roma-Cagliari 2-1, concludono il curriculum riferito alla Serie A del fischietto genovese. Tra i 5 precedenti extra campionato, invece, c'è una Supercoppa persa dai giallorossi contro l'Inter per 3-1 e la vittoria nel derby di Coppa Italia della scorsa stagione, deciso dalle reti di Borriello (rigore) e Simeone. Non è la prima designazione in stagione per Bergonzi, che avrebbe dovuto dirigere anche la gara inaugurale tra Bologna e Roma poi rinviata. Il pronostico sarebbe partita over 2,5 e gol. **CURIOSITA'**: In undici partite arbitrate da Bergonzi per BEN SETTE VOLTE la Roma ha fatto 2 gol. Distinti saluti Er puttanieri



FOTO © Pietro Bertea

## LE CAPOCCIE



FOTO © Pietro Bertea

## Le capocciate ar muro 25.10.2011

Scritto da **Paoletta**  
Martedì, 25 Ottobre

La prima partita in casa di Lamela riesce alla grande. Al settimo minuto insacca la palla con un "finto" cross e lascia il portiere sdraiato sul palo opposto. Gol. Lo stadio esplode. Grande debutto in giallo rosso ma unico gol della partita. A noi oggi va bene così, 3 punti tutti a casa e zero gol subiti grazie a Stekelenburg che le para tutte ed ad un salvataggio providenziale di De Rossi. Il Muro di CoreDeRoma si riempie di commenti post partita ed iniziamo con il Mastino: "Oggi è andata come altre volte non è andata. Ma si intravede tutto il potenziale di una squadra solida in ogni reparto e con una panchina all'altezza. Finalmente abbiamo un portiere e non una saponetta. Lamela goal a parte mi sembra che al pallone sappia dare del tu e questo alla sua età non è poco, Bojan mi sembra un pò acerbo ma il talento c'è tutto. Sottotono Osvaldo fuori dal gioco più che Borriello. Ancora si concede troppo agli avversari ma la strada è quella giusta. E poi mi sembra che l'entusiasmo che qs squadra trasmette non si vedeva da parecchio. Forse Luis Enrique non è proprio un deficiente?" Carlom ribatte: "bravo lamela ma due entrare più nel vivo del gioco prendiamo ancora troppi contropiedi e sprechiamo ancora troppe occasioni. Se i.e. riuscisse a capire quando bojan è in giornata..." "Angus anche pensa che: "Subiamo troppo e concretizziamo poco...nel frattempo boni i tre punti. Ottimo Lamela." Il Sommo Kaiser ci illumina: "Steko Osvaldo e Lamela (paro paro come Geremia) bono Gago magari senza da sempre la palla dietro Bojan na cosa è giocà dall'inizio e n'altra

quando l'altri vogliono pareggià e te danno spazio una ROMA democratica che distribuisce a pioggia le cazzate da Cassetti a Juan a Angelino a DDR a Pizarro che potevano costacce molto caro" Mandrake invece dice: "A me stà Roma nun me convince. Dopo il gò se squajacià come la paura de vince...Danielino è tornato a fà le cazzate Cassetti pure Juan aveva ragione LUCHO Miccoli ha giocato 10 minuti e ha fatto 5 tiri Bojan 5 minuti 3 tiri e assist BORRIELLO 80 MINUTI E NUN SE VISTO MANCO PER CAZZO POI ME SPIEGA LUIS CHE CAZZO LO METTE A FA Con un pò de convinzione e meno cazzate stavamo già primi." Orco ribatte: "io, ar contrario de mandrake, me so visto un'altra partita perché la roma sul pianeta terra me sta sur cazzo, la vedo volentieri su teleputone. in quella che ho visto io la roma m'ha convinto. Danielino è stato padrone der centrocampio e ha giocato da capitano vero, Cassetti s'è fatto un culo come un asino. Juan nun ha fatto filtrà un pallone Miccoli ha giocato 10 minuti e ha fatto 5 tiri perché è bravo assai e Juan era uscito. BORRIELLO 80 MINUTI accanito e sfortunato, presente e è stato dappertutto. Marco del Vecchio l'ha pure detto su sky. ma teleputone trasmette sempre le partite sbagliate." Anche Pasquino nota ancora dei problemi: " lo nella roma vedo sempre i soliti problemi squadra lunga e manco più tic toc soffriamo troppo e in mezzo al campo non teniamo palla ... ma i tre punti vanno benissimo e se li mettemo in sacoccia "Il Galdiatore dice il suo punto di vista: "Sulla partita de ieri volevo spendere due parole su Borriello, che s'è dato anto da fare e non ha fiatato al momento del cambio, secondo me sbagliato, io avrei levato Zio Osvaldo che l'ha strusciata poco e male, pure perché m' sarebbe tanto piaciuto vede' super Marco rigioca' da punta centrale e non defilato." Purtroppo si è parlato poco di pallone questa domenica, perché come sapete Marco Simoncelli è morto a Sepang durante il secondo giro del gran premio della Malesia. Durante tutte le gare di domenica si è osservato un minuto di silenzio per la sua prematura scomparsa, ma in suo onore io oggi gli dedico una "capoccia tutta sua": Non hai paura di ammazzarti se fai un incidente?" "No. Si vive di più andando 5... minuti al massimo su una moto come questa, di quanto proprio libri contabili in tribunale, fallire e ricominciare dall'eccellenza. Come hanno fatto tante altre

## LA MANDRAKATA

## Ai tempi dei dragoni

Scritto da **Mandrake**  
Domenica, 23 Ottobre

In tempi dei dragoni in cui certi presidenti di certe squadre licenziano, in grigi consigli di amministrazione, giocatori che per le loro tifoserie hanno rappresentato l'identità della squadra, noi ci teniamo molto stretti i nostri "gladiatorium" in attesa di altri gladiator che prenderanno in eredità la vocazione alla romana gens. Roma, la ROMA è un'altra filosofia, millenaria, e, prima o poi, tutti vorrebbero passare da qui, anche se per un istante. C'è addirittura il rimpianto di chi come Fabio Cannavaro che non è mai stato né leader né bandiera, ma solo molto ben consigliato sulle scorciatoie da mettere in pratica per ottenere facili risultati, anche andando in Qatar, dire: "Avrei voluto essere come Totti". Eh, no. Dalla vita non si può essere tutto, eroe e opportunista. L'eroe sia sa, per definizione è senza macchie, integerrimo, pronto al sacrificio se ce ne fosse bisogno. E di eroi a certe latitudini non se ne vedono. Come Buffon, ad esempio, sempre a rimpiangere il proprio inglorioso passato e a evidenziare le altrui imperfezioni "Zeman ..non vorrei mai essere il suo portiere". Sì, proprio Zeman l'uomo che ha denunciato le dimensioni del collo di Vialli, e che un certo sistema ha messo ai margini della serie A, mentre Conte, l'allenatore di Buffon, viene osannato dal "Guerin Sportivo". E a proposito di sistema, il presidente del Coni Gianni Petrucci, non ha perso tempo a esprimere le proprie convinzioni del post Lazio-Roma. A esordito col dire che "Reja è una persona corretta ed educata che non ha mai alzato la voce. Si può essere bravi ed educati senza fare i fenomeni". A chi il riferimento "a fare i fenomeni"? semplice, a noi, della ROMA, al suo allenatore, al suo neo direttore generale, e al suo neo presidente. Segnali criptati, lanciati per avvertire. Ai tempi dei dragoni, si sa, non si perde occasione per ribadire l'esercizio discrezionale del potere. "Reja sta facendo bene, merita un grande palcoscenico. La Lazio? Una grande squadra" ha aggiunto. Perché "grande squadra", una squadra che doveva versare i propri libri contabili in tribunale, fallire e ricominciare dall'eccellenza. Come hanno fatto tante altre

squadre di provincia. Appunto, l'esercizio discrezionale del potere. E, infine, la chicca "Luis Enrique è stato un signore perché a fine gara non ha parlato degli arbitri". Una cosa è, ai tempi del dragone, mantenere volutamente un basso profilo come ha detto da Baldini&DiBenedetto, altra cosa è mandare segnali intimidatori. A proposito del dopo Lazio-Roma. C'è sta sempre er ciancicella che c'è fa tenerezza per i segnali disprezati che manda a Sabatini: "Non ci sentiamo da almeno cinque mesi. Io non lo chiamo per non metterlo in difficoltà..." E poi ancora, pentito per il bagno de sera "non ho ancora capito come vuole giocare Luis Enrique. Io giocherei con Lamela o Pjanic trequartista ma con un rombo". Ah cianciché, lassa perde ... ormai ce se commuove solo... E ce sta sempre er Zazza che nun je pare vero. C'è la fissa cò Luise Enrique: "Nel derby, Luis Enrique tenta qualcosa di estremo - 8 esordienti su 11 - e le becca". Hai capito er zazza? Luis le becca (giustamente come vuole fare intendere lui), mentre Mazzarri è sfortunato. Chi non commuove è Lotito, che ai tempi dei dragoni, trova pure il tempo e il modo per rimettersi le vesti di Catone, confortato da tutto l'ambiente pallonaro. "Tagliavento? Non mi sembra che abbia arbitrato male. Il rigore era netto e chi dice che non ci fosse fa chiacchiere da bar. La Lazio ha strameritato, bisogna acquisire la cultura della sconfitta". E' lo stesso arbitro inadeguato della scorsa stagione, e poi, i famosi rigori pàà Riomma, er laser, er pollice, Roma "Juventus del terzo millennio"... tutta roba che appartiene alla cultura della sconfitta. Uno della Lazio se ne deve fa na ragione, fon da piccolo je danno er manuale del perdente...a Lotito no, perché lui tifa ROMA, ma nun lo dice. E' talmente tifoso che s'è voluto fa la foto cò DiBenedetto...aò l'ha detto lui. E commenta sempre le parole di un dirigente della Roma "Che ha detto Baldini? I Vip allo stadio gratis? Embè, io per questo sono finito in tribunale...Mi dispiace per lui, ma Baldini arriva secondo!". Cos'è voglia di essere romanista o grave complesso di inferiorità? Come si dice, ai posteri l'ardua sentenza. Sulla partita, invece, è esilarante "La Roma all'inizio ha fatto possesso palla, poi con gli innesti la partita è cambiata". Sì, innesti de lame rotanti e insalate de cibernetica..Senza Tagliavento era n'antra partita. Punto. Ai tempi dei dragoni hanno ripreso

un vecchio detto che se ripeti la stessa cosa per infinite volte ci credi talmente che la vedi realizzata anche se non si realizza... Questa volta la litania da via crucis è di tale Nasetti: "Il Milan è favorito, subito dopo c'è il Napoli e la Juventus, che rispetto agli altri anni ha un passo più lungo. Come quarta forza della Serie A vedo bene la Lazio e alle spalle dei biancocelesti sicuramente la Roma. L'Inter troverà difficoltà enormi a risalire". Il passo più lungo del Napoli che perde in casa col Parma e della Giuve che pareggia in casa, dopo essere andata due volte in vantaggio. Ma che ce volemo fa? Uno che segue la Roma su una rubrica fissa, e poi scrive "Qualcuno da sponda romanista critica Tagliavento, io onestamente non credo abbia condizionato la partita." Se noi semo de sponda romanista, te de che sponda sei? Pure questa la lascio ai posteri... Dulcis in fundo. Ai tempi dei dragoni ogni cosa deve essere messa al suo posto. Il posto della menzogna. Vi ricordate Fabio Capello? In una super intervista ha detto: "Al Milan avevo Franco Baresi, grande leader in campo, meno in spogliatoio, e Van Basten. Alla Roma non c'erano tanti leader, se ne stavano tutti buoni e il capo ho dovuto farlo io". Finalmente lo sappiamo. Ecco perché abbiamo perso altri 3 scudetti e una scempionZ ligghe. Ma ci riesce difficile comprendere che lui possa aver fatto il capo, visto i suoi risultati in Sud Africa e come lo hanno trattato i suoi stessi giocatori. Attendiamo fiduciosi tempi migliori. Mandrake

## CONTROINFORMAZIONE



## MARONI: "IMPEDIRE CHE I POLIZIOTTI SIANO PROCESSATI DAI PM"

Scritto da **Paolo Nasuto**  
Martedì, 25 Ottobre

Un articolo de L'Unita' commentato dal sito nocensura.com su alcune recenti dichiarazioni del Ministro Maroni in materia di sicurezza e fdo. fonte: www.nocensura.com «È protezione che voglio dare alle forze di polizia in modo che non ci sia un pm che le mandi in galera. Sono misure che porterò al Consiglio dei ministri chiedendo un decreto legge perché quello che è accaduto a Roma non accada più». È quanto ha affermato a Salerno il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, tornando a parlare delle misure annunciate contro le violenze di piazza dopo gli scontri di sabato scorso a Roma. «Non abbiamo strumenti di prevenzione - ha aggiunto Maroni - le vittime sono i poliziotti, uomini e donne, che dal G8 di Genova hanno la condizione psicologica di passare per carnefici, perché quando un poliziotto viene processato per aver fatto il suo dovere non solo è uomo distrutto ma si diffonde una consapevolezza: 'perché dovrei fare qualcosa che mi distrugge la vita?'»

## COMMENTO:

Il ministro Maroni evidentemente ha dimenticato le gravissime violenze che hanno commesso le forze dell'ordine al G8 di Genova; ha dimenticato la "macelleria messicana" della scuola Diaz, dove alcune persone inermi furono picchiate fino ad andare in fin di vita... senza motivo! Furono arrestate 93 persone, accusate ingiustamente, un poliziotto stando a quanto è emerso dal processo, finse persino di essere stato accoltellato, furono loro a mettere le due famose molotov nei locali della scuola Diaz, ma nonostante tutto, sono rimasti tutti al loro posto o hanno persino fatto carriera. La maggioranza delle accuse sono cadute in prescrizione, le condanne lievi, e una legge fatta ad Hoc ha fatto sì che i risarcimenti per i massacri non fossero a carico dei poliziotti violenti, ma a carico dello stato. Lo Stato ha il dovere di tutelare gli appartenenti alle forze dell'ordine che fanno il proprio lavoro, esattamente come ha il dovere di punire chi commette atrocità come quelle a cui abbiamo assistito a

Genova... ma il discorso di Maroni, lascia intendere che la volontà sia quella di tutelare "ad ogni costo" i poliziotti: anche quelli che si macchiano di crimini, e ciò non è accettabile! A sentire i toni del discorso di Maroni, sembra che i PM processino gli agenti che svolgono il loro lavoro; mentre invece vogliono punire quelli che la legge considera "mele marce" e hanno commesso abusi, talvolta molto gravi. E SE GLI AGENTI NON SONO INTERVENUTI CONTRO I BLACK BLOCK, A ROMA È PERCHÉ HANNO RICEVUTO L'ORDINE DI NON FARLO!! NON PERCHÉ TEMESSERO DI ESSERE PROCESSATI!!! Se qualcuno alla luce di tutto questo, pensa che i poliziotti a Roma, siano stati strumentalizzati (e non tutelati) impedendo loro di fare il proprio lavoro (contro i facinorosi incappucciati) perché a qualcuno faceva comodo la devastazione, sbaglia??? Oppure è un dubbio legittimato dagli avvenimenti??? Dallapartedeltorto. Per Corederoma Paolo Nasuto

## VERSI &amp; VERSACCI

## HA FATTO DU' GOCCE...

Scritto da **Daniilo Leo**  
Giovedì, 20 Ottobre

Du' gocce 'n più e a Roma stai messo pe le feste! L'acqua t'affoga e niente la contiene La Tiburtina diventa affluente dell'Aniene Vicino a casa mia ce poi trova' "Lago" Preneste Se penzo a Roma, Capitale de 'sto monno Me sdrumeno così tristi presaggi Che li romani ormai so' tutti ostaggi De certi sòla che 'i porteno ao sprofondo Politici romani\*, che brutta situazione! Pur se 'sti cittadini fanno quello che ponno Manna' tutti affanculo, ahimè, s'impone

\*Senza distinzione fra quelli di adesso e quelli di prima



## MONICA VITTI: PER LEI UN OMAGGIO AL FESTIVAL DEL CINEMA DI ROMA

Scritto da **Moira Marzi**  
Martedì, 25 Ottobre

Mi permetto di interrompere la linea temporale che caratterizza questa rubrica per un'occasione veramente speciale: l'omaggio che l'organizzazione del Festival del Cinema di Roma (17 Ottobre - 4 Novembre 2011) ha deciso di dedicare alla regina della commedia all'italiana, la romanissima Monica Vitti.

Il 3 Novembre, infatti, in occasione del suo 80esimo compleanno, verrà presentato il libro "La Dolce Vitti", realizzato da Cinecittà Luce. E' perciò un onore e un dovere per noi unirvi a questo omaggio parlando un po' di lei. Monica Vitti, nome d'arte di Maria Luisa Ceciarelli, nasce a Roma nel 1931. Debutta in teatro all'età di 14 anni interpretando una donna di 45 anni che perde il figlio in guerra. Scoperta la sua vocazione, si iscrive all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, dove si diploma nel 1953. Per alcuni anni si dedica solo al teatro, sperimentando tutti i generi, dal drammatico, al brillante, al comico. Grazie a brevi apparizioni nel cinema, viene notata dal regista Michelangelo Antonioni, con cui inizia una importante relazione artistica e sentimentale, divenendo la sua musa ispiratrice e la protagonista, tra gli altri, dei films della "quadrilogia dell'incomunicabilità": L'Avventura (1960), La Notte (1961), L'Eclisse (1962) e Deserto Rosso (1964). Ma è Mario Monicelli a scoprire la grande verva comica dell'attrice: nel 1968 le fa interpretare La Ragazza con la Pistola, in cui Monica Vitti è una ragazza siciliana che insegue

per tutto il mondo, con l'intento di vendicarsi, l'uomo che l'ha "disonorata". L'unicità del suo grande talento di attrice completa è consacrata nel 1970 da Ettore Scola nella pellicola *Dramma della Gelosia - Tutti i Particolari* in Cronaca, accanto a due mostri sacri: Marcello Mastroianni e Giancarlo Giannini. Diventa quindi l'icona femminile della commedia all'italiana, tanto che nel suo libro *Sette Sottane* del 1993 scriverà: "Scoprire di far ridere è stato come scoprire di essere la figlia del re". E nei suoi quarant'anni di carriera ha ampiamente dimostrato di essere un'indiscussa regina. Assolutamente memorabile la coppia artistica con il grande Alberto Sordi, con cui ha girato le più belle commedie del cinema italiano, tra cui *Amore mio aiutami* (1969), *Polvere di Stelle* (1973), *Io so che tu sai che io so* (1982). Ma straordinarie sono state anche le sue interpretazioni accanto a Ugo Tognazzi ne *L'Anatra all'Arancia* (1975) e a Gigi Proietti in *La Tosca* (1973) e *Non ti conosco più amore* (1980). Gira diversi films anche all'estero, e nel 1978 Eduardo de Filippo la sceglie per la versione televisiva de *Il Cilindro*. Negli anni ottanta continua a dividersi tra cinema e teatro e negli anni novanta debutta alla regia con il film *Scandalo Segreto*, da lei anche interpretato e sceneggiato, e approda alla televisione con la sua presenza in tre edizioni di *Domenica In*. La sua carriera è costellata di premi: 3 Nastri d'Argento, 5 David di Donatello, Premio Miglior Attrice al Festival di Berlino del 1984, Leone d'Oro alla Carriera nel 1995. Nel 2000 sposa il suo attuale marito Roberto Russo, ma nello stesso anno, una malattia invalidante la costringe ad eclissarsi dalle scene. Non sarà infatti presente nemmeno alla presentazione del citato libro a lei dedicato. Ma il 13 Febbraio di quest'anno, in occasione della manifestazione tutta al femminile "Se non ora, quando?" ha affidato questo messaggio all'attrice Angela Finocchiaro: "Le donne mi hanno sempre stupito. Le donne sono forti ed hanno la speranza nel cuore e nell'avvenire". Di lei ci resteranno per sempre le sue interpretazioni, frutto di un talento unico, dal quale molte attrici, compresa la sottoscritta, vorrebbero essere ispirate. **GRAZIE MONICA.**



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © Pietro Bertea



FOTO © C.D.R.



FOTO © C.D.R.